



REGIONE TOSCANA-GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO TURISMO

Dirigente Responsabile: Paolo Bongini

Decreto	N° 7144	del 20 Dicembre 2002
----------------	----------------	-----------------------------

Pubblicità/Pubblicazione: Atto non soggetto a pubblicità

Allegati n°: 1

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>
A	Si	Digitale

Oggetto:

DOCUP OB. 2 - 2000/2006 Azione 1.5.1 "Aiuti agli investimenti delle imprese turistiche".
Approvazione bando di attuazione

Atto soggetto al controllo interno ai sensi delle DD.G.R. nn. 372/1999, 1271/1999 e 770/2000

Controllo eseguito senza rilievi.
Atto certificato il 23-12-2002

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 3, 22, e 27 della L.R. 26/2000 che affidano alla dirigenza regionale la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'Ente;

Visto il Decreto del Coordinatore n. 5256 del 27.09.2000 con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile della struttura indicata in oggetto, in applicazione della L.R. 26/2000;

Vista la decisione della CE 2001 n. 2725 del 27 settembre 2001 che approva il DOCUP Documento unico di Programmazione per gli interventi comunitari nella regione Toscana interessata all'obiettivo 2;

Vista la decisione della G:R: n. 10 del 19.11.2001 con la quale si approva la bozza del complemento di programmazione DOCUP;

Vista la misura 1.5 "Aiuti agli investimenti delle imprese del turismo e del commercio" del DOCUP ob.2 – 2000/2006;

Vista la scheda della Misura 1.5. ed in particolare l'Azione 1.5.1 "Aiuti alle imprese turistiche", del Complemento di Programmazione;

Considerato che la Misura in argomento è stata inserita tra le misure che concorrono al raggiungimento dei criteri di premialità per l'attribuzione della riserva del 4% relativa alle aree Ob.2;

Considerato che uno degli indicatori per l'attribuzione della riserva del 4% è rappresentata dalla capacità di spesa delle risorse attribuite alla Misura;

Visto il bando di attuazione della Mis. 1.5.1 "Aiuti alle imprese turistiche" approvato con Decreto del Dirigente n.1255 del 21.03.02;

Considerato altresì che si rende necessario integrare il bando alla luce delle problematiche sorte in fase di prima applicazione;

Considerato che il citato Decreto n.1255 del 21.03.02 è stato successivamente modificato e integrato con i Decreti dirigenziali n. 1814 del 23 Aprile 2002 e n. 4207 del 14 agosto 2002;

Attesa la necessità di produrre un testo coordinato del citato bando di attuazione della Mis. 1.5.1 "Aiuti alle imprese turistiche" approvato con Decreto del Dirigente n.1255 del 21.03.02;

Visto il nuovo bando di attuazione della Mis. 1.5.1 "Aiuti alle imprese turistiche", allegato A al presente decreto che sostituisce il precedente bando approvato con Decreto del Dirigente n.1255 del 21.03.02

DECRETA

1. Di approvare il bando per la selezione dei progetti di cui all'azione 1.5.1 della Misura 1.5 del DOCUP 2000-2006, allegato A parte integrante e sostanziale al presente atto, che sostituisce il precedente bando approvato con Decreto del Dirigente n.1255 del 21.03.02;
2. le disposizione di cui al Bando, allegato A al presente decreto, si applicano alla prima graduatoria utile dopo la pubblicazione dello stesso sul B.U.R.T.

Il presente atto, non è soggetto a pubblicità ai sensi della L.R. 9/95, in quanto non compreso nella categoria di cui all'art. 41, comma 1, della L.R. 9/95, mentre è soggetto a pubblicazione integrale il bando (allegato A) allegato al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett.h) della L.R. 18/96.

Il Dirigente
PAOLO BONGINI

ALLEGATO A



GIUNTA REGIONALE TOSCANA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

Servizio Turismo

Doc.U.P. 2000-2006 Ob.2 e Phasing Out

MISURA 1.5.1
AIUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE IMPRESE
TURISTICHE

FIRENZE DICEMBRE 2002

Misura 1.5.1 "Aiuti agli investimenti alle imprese turistiche"

1 Soggetti beneficiari

Sono soggetti beneficiari le piccole e medie imprese che intendono effettuare investimenti nel settore del turismo al fine di realizzare o qualificare strutture ricettive e agenzie di viaggi come definite dal Titolo II° della L.R. 42/2000, nonché strutture destinate ad attività riferibili a servizi ed attrezzature complementari al turismo (così come individuate dalla Delibera di Giunta regionale n.349 del 02.04.01).

- 1.1. Gli aiuti sono concessi alle piccole e medie imprese così come sono definite nella raccomandazione 96/280/CE della Commissione del 3 aprile 1996 (GU L 107 del 30.4.96, pag.4), la cui sede operativa, nella quale viene effettuato l'investimento, sia localizzata nelle aree di intervento dei regimi d'aiuto (zone obiettivo 2 e phasing out così come definite dalla Commissione Europea con decisioni C(2000) 2327 del 27 luglio 2000 e C(2000) 2752 del 20 settembre 2000), pertanto non è necessario che l'impresa abbia sede legale o domicilio fiscale nella Regione Toscana anche se la medesima sede deve essere compresa in uno degli stati membri della UE.
- 1.2. Le imprese in argomento, al momento della presentazione della domanda, devono essere regolarmente costituite (iscrizione al Registro imprese) e si devono trovare nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, di concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria. Le domande presentate dalle imprese individuali non ancora operanti possono essere istruite e proposte per le agevolazioni anche in assenza dell'iscrizione al registro delle imprese, purché le stesse imprese siano già titolari di partita IVA. Per questi soggetti detta iscrizione deve comunque essere comprovata dall'impresa attraverso lo specifico certificato non oltre 60 giorni dal termine dei lavori;
- 1.3. Per beneficiare delle agevolazioni in argomento i predetti soggetti devono sostenere un programma di investimenti con un apporto di mezzi propri in misura non inferiore al 25%. Il detto programma deve essere organico e funzionale, tecnicamente, economicamente e finanziariamente valido e deve essere svolto nell'ambito di un'unità locale

per lo svolgimento di una delle attività ammesse dalla presente normativa.

Entro tre mesi dalla data di presentazione delle domande di agevolazioni il soggetto richiedente deve comprovare di avere la piena disponibilità del suolo e, ove esistenti, degli immobili dell'unità locale ove viene realizzato il programma, rilevabile da idonei titoli di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato, anche nella forma di contratto preliminare di cui all'articolo 1351 del codice civile. Alla predetta data, gli atti o i contratti relativi ai detti titoli di disponibilità devono risultare già registrati, anche in ossequio a quanto disposto dall'art. 18 del D.P.R. n. 131/1986 - T.U. sull'imposta di registro, potendo, tuttavia, la registrazione intervenire successivamente solo nei casi in cui la stessa viene effettuata per il tramite di un pubblico ufficiale. In tale ultimo caso, la registrazione e, ove previsto dalla legge, la trascrizione, devono essere comunque comprese dall'impresa entro e non oltre 30 giorni lavorativi dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande di agevolazioni.

2 Iniziative ammissibili

2. Sono considerati ammissibili al presente regime di aiuti gli investimenti concernenti la realizzazione di iniziative:
 - 2.1. per l'adeguamento, l'ampliamento e la realizzazione delle strutture destinate all'esercizio delle attività turistiche previste dalla L.R.42/2000 e successivi regolamenti di attuazione.
 - 2.2. Per l'adeguamento, l'ampliamento e la realizzazione di servizi ed attrezzature complementari così come individuate dalla Delibera di Giunta regionale n.349 del 02.04.01, compresi gli interventi sugli impianti a fune e di innevamento e la messa in sicurezza delle piste da sci.
 - 2.3. Per l'adeguamento, l'ampliamento o la realizzazione di Agenzie di Viaggio così come indicate nelle Legge Regionale 42/2000.
 - 2.4. I progetti di investimento concernenti la realizzazione di iniziative non espressamente indicate non sono considerati ammissibili al presente regime di aiuti.

3. Contributi Concedibili

- 3.1 Le imprese beneficiarie potranno usufruire di contributo in conto interessi e/o canoni su operazioni di finanziamento e/o leasing (quest'ultima al netto del macrocanone iniziale e del valore di riscatto);
- 3.2 il contributo è pari alla quota interessi del piano di ammortamento del finanziamento e/o ai canoni dell'operazione di leasing e comunque nella misura massima di 6 punti percentuali rispetto al tasso di riferimento del settore turistico-alberghiero,
- 3.3 Il finanziamento a medio termine o il leasing agevolato deve avere un importo non superiore al 75% dell'investimento e una durata non superiore a 15 anni
- 3.4 Il finanziamento non deve essere stato erogato, o il leasing non deve essere stato perfezionato, prima della presentazione della domanda di aiuto a FidiToscana S.p.A.
- 3.5 Nel caso di contributi in conto interessi su finanziamenti bancari il contributo è erogato direttamente all'impresa; nel caso di contributi in conto canoni il contributo è erogato alla società di leasing che effettua l'operazione alle condizioni previste dal punto 2, della norma 10 del Reg. (CE) n.1685/2000 della Commissione riguardanti l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali ;
- 3.6 Nel rispetto della normativa comunitaria, l'intensità di aiuto espresse in percentuale dei costi ammissibili ed in termini lordi, ossia prima del versamento delle imposte, sono le seguenti:
- a. Nell'intero territorio regionale ammissibile ai regimi d'aiuto (Zone Ob.2 e phasing Out) l'intensità di aiuto per le singole imprese non potrà superare il 15% ESL per le piccole imprese ed il 7,5% ESL per le medie imprese della spesa di investimento globale;
 - b. Nelle aree di cui ex art.87.3C la misura di aiuto potrà essere elevata entro i limiti previsti dall'Aiuto di Stato N. 549/2000 (IT).
- 3.7 Le agevolazioni, assegnate ai sensi delle presenti bando, non sono cumulabili con altri aiuti che abbiano per oggetto medesimi beni di investimento, sia che gli stessi siano stati richiesti a titolo di aiuto di Stato che con la regola del "de minimis".

3.8 Il pagamento del contributo concesso può essere erogato su stato di avanzamento lavori, su richiesta dell'impresa, con le seguenti modalità:

- a. erogazione di una prima tranche del 40% del contributo assegnato al momento in cui l'impresa sia in grado di rendicontare spese sostenute per almeno il 40% del totale dell'investimento ammesso, a condizione che il finanziamento sia stato erogato per almeno il 40% e che l'operazione di leasing sia stata perfezionata;
- b. erogazione di una seconda tranche del 40% del contributo assegnato al momento in cui l'impresa sia in grado di rendicontare spese sostenute per almeno il 80% del totale dell'investimento ammesso a condizione che il finanziamento sia stato erogato per almeno il 80% e che l'operazione di leasing sia stata perfezionata;
- c. saldo del contributo assegnato al momento in cui l'impresa termina i lavori per i quali è stata ammessa a contributo, dietro rendicontazione finale di spesa, che deve essere trasmessa a Fidi Toscana Spa entro e non oltre il 18° mese dalla data dell'atto di concessione ed a condizione che sia stato interamente erogato il finanziamento o che l'operazione di leasing sia stata perfezionata.

4 Spese d'investimento ammissibili e relative limitazioni

4 Le spese ammissibili sono quelle relative all'acquisto o all'acquisizione mediante locazione finanziaria di immobilizzazioni, come definite dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile e nella misura in cui sono necessarie alle finalità del programma d'investimenti al netto di imposte, tasse ed oneri notarili.

Nello specifico sono ammissibili le seguenti spese:

- 4.1 acquisto di immobili esistenti;
- 4.2 costruzione, ampliamento e ristrutturazione/adeguamento di immobili (opere murarie ed assimilate);
- 4.3 acquisto del suolo aziendale, sue sistemazioni e indagini geognostiche;
- 4.4. acquisto macchinari, impianti, attrezzature varie ed arredi, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa; mezzi mobili, funzionali allo svolgimento dell'attività ammissibile, ivi compresi quelli di trasporto collettivo, e comunque

utilizzati all'interno dell'unità locale interessata dal programma da agevolare;

4.5 acquisto di software,

4.6 tecnologie, servizi e consulenze tecniche necessarie alla realizzazione del progetto di investimento tra cui progettazioni ingegneristiche riguardanti le strutture dei fabbricati e gli impianti, sia generali che specifici, direzione dei lavori, studi di fattibilità tecnico-economico-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale, oneri per le concessioni edilizie, collaudi di legge, quote iniziali di franchising, prestazioni di terzi per l'ottenimento delle certificazioni di qualità e ambientali secondo standard e metodologie internazionalmente riconosciuti;

4.7 Adeguamento e miglioramento delle strutture e attrezzature allo scopo di uniformarsi ai requisiti richiesti in materia di normativa igienico sanitaria, accesso ai portatori di handicap, sicurezza nei luoghi di lavoro, antisismica, protezione dell'ambiente.

4.8 Le spese di cui ai punti precedenti sono ammissibili se sostenute successivamente alla presentazione della domanda di aiuto da parte del beneficiario e comunque la domanda di aiuto deve, quindi, essere presentata prima dell'esecuzione del progetto.

4.9 Gli investimenti risulteranno ammissibili con le seguenti limitazioni:

- a. Investimento minimo per richiedere il contributo è di Euro 50.000 per unità operativa interessata dell'investimento;
- b. Investimento massimo ammissibile a contributo è di Euro 5.000.000 per unità operativa interessata dall'investimento.
- c. Le spese di cui relative all'acquisto del suolo aziendale e delle pertinenze finalizzate all'attività aziendale, nonché delle indagini geognostiche possono rappresentare al massimo il 10% d'ogni singolo progetto d'investimento, ad eccezione: dei Campeggi, dei Parchi di Vacanza, delle Aree di sosta, per i quali tali spese possono essere agevolate fino ad un valore massimo del 50% dell'investimento complessivo ammissibile. Una iniziativa consistente nel solo acquisto del suolo aziendale non risulta, pertanto, agevolabile.
- d. Le spese relative all'acquisto di un immobile esistente possono essere agevolate fino ad un valore massimo del 50% dell'investimento complessivo ammissibile; pertanto una iniziativa consistente nel solo acquisto di un immobile esistente non è agevolabile. Nel caso di acquisto di immobile esistente comprensivo del suolo, al fine di verificare il rispetto del predetto limite del 10% previsto per il suolo aziendale, l'impresa deve produrre una

perizia giurata, eseguita da un tecnico abilitato a tale compito, attestante il valore del suolo stesso.

- e. Le spese relative all'acquisto di mezzi mobili sono ammissibili purché i suddetti mezzi mobili risultino non iscritti ad un pubblico registro.
- f. Le spese per acquisto di software, sono ammesse alle agevolazioni limitatamente alla parte utilizzata per l'attività svolta nell'unità locale interessata dal programma agevolato e nei limiti ritenuti congrui in relazione alle condizioni di mercato e purché le suddette spese vengano riportate tra gli attivi immateriali delle imprese;
- g. Le spese per tecnologie, servizi e consulenze tecniche relative a progettazioni ingegneristiche, indagini geognostiche riguardanti le strutture dei fabbricati e gli impianti, sia generali che specifici, direzione dei lavori, studi di fattibilità tecnico ed economico-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale, oneri per le concessioni edilizie, collaudi di legge, quote iniziali di franchising, prestazioni di terzi per l'ottenimento delle certificazioni di qualità e ambientali secondo standard e metodologie internazionalmente riconosciuti, sono ammissibili fino ad un valore massimo del 10% dell'investimento complessivo ammissibile;
- h. I beni oggetto di investimenti ammessi al presente regime di aiuti non potranno essere alienati, ceduti o distratti nel periodo di vigenza dei contratti di finanziamento agevolato mediante i quali viene realizzato il progetto d'investimento;
- i. I beni immobili sono soggetti a vincolo di destinazione d'uso per 5 anni dalla realizzazione del progetto e le spese di iscrizione del vincolo sono a cura del beneficiario presso il competente Ufficio dei Registri immobiliari; per i beni immobili condotti in locazione o in comodato, all'atto della presentazione della domanda, dovrà essere prodotto, dalla proprietà, atto d'obbligo contenente analogo impegno alla iscrizione del vincolo presso il competente Ufficio dei Registri immobiliari dei beni oggetto dell'investimento; per gli interventi interessanti beni in concessione demaniale il vincolo è determinato da un atto d'obbligo, del soggetto beneficiario, a non modificare la destinazione d'uso per cinque anni, pena la restituzione del contributo.
- j. L'investimento si intende completato nel caso sia stato realizzato per non meno del 75% dell'investimento complessivo ammesso al contributo;

- 4.10 Sono escluse dalle spese di investimento ammissibili:
- a) Le scorte di magazzino;
 - b) Le spese di funzionamento delle imprese e gli oneri non capitalizzati o capitalizzabili;
 - c) I beni strumentali, gli impianti, i macchinari, gli arredi e le attrezzature non nuovi di fabbrica;
 - d) Gli immobili già esistenti, gli impianti, i macchinari, gli arredi e le attrezzature ceduti all'impresa dai soci o dagli amministratori dell'impresa stessa o dai loro coniugi o parenti entro il secondo grado. Sono ricompresi in questa fattispecie i beni provenienti da società nella cui compagine siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi o parenti entro il secondo grado.
 - e) I lavori in economia.

5. Parametri di Priorità

5.1 Parametri riferiti a requisiti soggettivi

- a) l'impresa ha sede in Comune montano o zona svantaggiata ai sensi della Direttiva Comunitaria n.75/268 e l'intervento oggetto di richiesta di finanziamento è localizzato in Comune montano:
P. 2
- b) Impresa aderente al protocollo Benvenuti in Toscana:
P. 2
- c) Costituzione di nuova P.M.I. di cui alla Raccomandazione della Commissione delle C.E. del 3 aprile 1996, n.96/280/CE:
P. 2
- d) progetto in posizione utile in graduatoria ex L. 488/92 ma non finanziato per esaurimento risorse finanziarie:
P. 3

e) rapporto rispetto alle pari opportunità:
(la condizione è soddisfatta attraverso l'attestazione
che alla data di presentazione della domanda almeno il
40% dei dipendenti dell'impresa siano donne)
P. 3

f) impiego di lavoratori già impiegati in lavori "socialmente
utili":
P. 2

Nota: Il punteggio massimo assegnabile non può
comunque superare punti 10

5.2. Parametri riferiti alle caratteristiche dell'intervento

a) intervento di qualificazione e ammodernamento degli
impianti a fune:
P. 3

b) Intervento localizzato in area montana o in zona
svantaggiata ai sensi della Direttiva Comunitaria
n.75/268:
P. 2

c) Interventi di qualificazione di impianto termale:
P. 2

d) intervento localizzato all'interno del sistema delle aree
protette e dei Parchi nazionali e regionali:
P. 3

e) appartenenza del Progetto ad un PISL Progetto
Integrato di Sviluppo Locale:
P. 1

5.3. Parametri riferiti alla fattibilità tecnico-amministrativa

- a) Progetto esecutivo:
P. 5
- b) D.I.A / Concessione edilizia:
P. 10
- c) Assegnazione lavori:
P. 15

5.4. Parametri riferiti alle caratteristiche occupazionali

- a) è prevista l'assunzione di lavoratori Socialmente Utili,
(Delibera di Giunta Regionale n.1387 del 17.12.01)
P. 2
- b) rapporto tra il numero degli occupati attivati dal progetto
e l'investimento complessivo del progetto stesso:
rapporto uguale o maggiore di 0,01: P. 3
- c) rispetto delle pari opportunità, donne occupate su totale
dipendenti:
pari al 50% P. 1
oltre il 50% P.3
- d) aumento del livello di salute e sicurezza nei luoghi di
lavoro
(partendo dagli indirizzi della legge 626/1994 e dalla
direttiva Seveso)
P. 2

5.5. Parametri riferiti alle caratteristiche qualitative dei progetti

- a) L'intervento consente l'aumento di categoria rispetto ai parametri di classificazione previsti dal regolamento di attuazione della L.R. 42/2000:
P. 3
- b) l'intervento consente l'aumento di bagni e/o servizi igienici nelle camere e/o nelle vicinanze delle piazzole esistenti in meno del 30% delle strutture esistenti
P. 2
in più del 30% delle strutture esistenti
P. 4
- c) l'intervento consente l'aumento di nuove camere dotate di bagno utilizzando volumi già esistenti:
in misura inferiore al 30% delle camere esistenti
P. 2
in misura superiore al 30% delle camere esistenti
P.4
- d) l'intervento prevede l'ampliamento di aree destinate a servizi comuni e/o di accoglienza utilizzando volumi esistenti
P.3
- e) l'intervento riguarda immobili soggetti a vincolo ai sensi del Decreto legislativo 490/99 e/o da sottoporre a ristrutturazione a sensi della L.R. 59/80 e successive modifiche :
P.4
- f) l'intervento consente la realizzazione di impianti sportivi utilizzando volumi esistenti:
P.3
- g) l'intervento consente la realizzazione di nuove sale per convegni attrezzate utilizzando volumi esistenti:
P. 3

- h) l'intervento consente la realizzazione di nuove aree a verde attrezzato
P.3

5.6. Miglioramento delle performance ambientali

- a) Il progetto prevede la realizzazione di specifici interventi nel contesto di procedure, parametri e disposizioni previste per l'attivazione dei processi di certificazione di carattere ambientale (EMAS, ISO 14001, ECOLABEL) e/o riferiti a responsabilità sociale (S.A. 8000): P. 7
- b) Intervento che prevede una riduzione dell'inquinamento ambientale (lett. a) e b) dell'allegata tabella delle informazioni ambientali) P. 6
- c) Intervento che prevede una riduzione del degrado ambientale (lett. c) d) g) e f) dell'allegata tabella delle informazioni ambientali) P. 6
- d) Intervento che prevede un uso sostenibile delle risorse e un miglioramento della gestione dei rifiuti (lett. e) e h) dell'allegata tabella delle informazioni ambientali) P. 6

Nota. La documentazione prevista a corredo di quanto indicato alle lett. b), c), d) può interessare anche una sola delle condizioni riportate nell'allegata tabella delle informazioni ambientali.

5.7 Punteggio totale acquisibile

- Requisiti soggettivi:
Punti 10
- Caratteristiche dell'intervento:
Punti 10
- livello di cantierabilità:
Punti 15
- Caratteristiche occupazionali:
Punti 10

- Caratteristiche qualitative:
Punti 30
- Performance ambientali:
Punti 25

Totale Punti 100

Il valore degli indicatori è accresciuto del 10% qualora l'impresa disponga di certificazione ISO 9000 e/o di certificazione ambientale ISO – 14001 e/o di certificazione del sistema comunitario di Ecogestione e audit (EMAS) e/o di certificazione SA 8000.

In caso di punteggi identici viene verificato comparativamente il punteggio assoluto delle voci oggetto di ponderazione e, in caso di ulteriore parità è verificato l'ordine cronologico di perfezionamento della domanda di contributo e, in caso di ulteriore parità la maggiore entità dell'investimento ammissibile.

INFORMAZIONI AMBIENTALI

La documentazione, per la verifica delle priorità di cui al punto 5.6, lett. b), c) e d), deve attestare, a cura di un tecnico abilitato, lo stato delle pressioni ambientali prima dell'intervento, riferita ad una o più delle voci di seguito riportate e gli effetti migliorativi conseguenti alla realizzazione del progetto, secondo gli obiettivi ambientali individuati dal documento di valutazione ex-ante ambientale del DOCUP (di alla Delib. G.R. n. 160 del 18-02-2002 di presa d'atto) e sinteticamente richiamati nelle seguenti voci:

- a) E' prevista la riduzione dell'inquinamento dell'aria
- b) E' prevista la riduzione dell'inquinamento dell'acqua
- c) E' prevista la riduzione del degrado dell'ambiente marino costiero e dell'erosione costiera
- d) E' prevista la riduzione del degrado del suolo
- e) E' previsto un uso sostenibile delle risorse
- f) E' prevista la tutela e la valorizzazione delle biodiversità e delle aree protette
- g) E' prevista la riduzione del degrado della qualità ambientale urbana
- h) E' previsto un miglioramento della gestione dei rifiuti

6. Presentazione della domanda.

6. I soggetti richiedenti devono presentare la domanda di contributo, tramite raccomandata A/R, a Fidi Toscana SPA, Piazza della Repubblica, 6 – 50123 Firenze, allegando la seguente documentazione:

6.1 copia del certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, non anteriore a tre mesi (per le imprese individuali non ancora operanti deve essere indicato il numero di Partita IVA);

6.2 l'elenco dei soci (per le società);

6.3 Bilanci aziendali degli ultimi due anni completi di tutti gli allegati o documenti equipollenti per le imprese che non sono tenute e redigere il bilancio d'esercizio;

6.4 La descrizione e l'importo complessivo dell'investimento, corredati da idonea documentazione di spesa (preventivi, computi metrici, offerte, compromessi etc.), con l'indicazione della copertura finanziaria e degli obiettivi economici produttivi ed occupazionali che si intendono conseguire (Business Plan), oltre all'indicazione del Comune dove sono localizzati detti investimenti;

6.5 Una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, attestante:

- a) l'esistenza dei requisiti di piccola e media impresa (bilancio aziendale ultimi due anni – requisito obbligatorio solo per le imprese già esistenti);
- b) che l'impresa è in regola con gli adempimenti relativi alle norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro e di applicare i rispettivi contratti collettivi di lavoro;
- c) Che il progetto presentato – ove ne ricorra il caso - sia stato collocato in posizione utile in graduatoria ex L. 488/92 ma non finanziato per esaurimento risorse finanziarie;
- d) Che il progetto presentato , ove ne ricorra il caso, rispetti uno o più dei parametri riferiti alle caratteristiche qualitative dei progetti;
- e) Che il progetto presentato – ove ne ricorra il caso - produca un aumento del livello di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (allegando documentazione comprovante);
- f) Che il progetto presentato – ove ne ricorra il caso - realizzi la messa a norma degli impianti(allegando documentazione comprovante);
- g) Che il soggetto proponente s'impegnerà al termine del progetto d'investimento ad assumere Lavoratori Socialmente Utili, (Delibera di Giunta Regionale n.1387 del 17.12.01;
- h) Che l'efficienza occupazionale - rapporto tra il numero degli occupati attivati dal progetto e l'investimento complessivo del progetto stesso risulta pari a quanto indicato nel Business Plan (allegando documentazione comprovante);

- i) Che la fattibilità tecnico-amministrativa - provata cantierabilità – del progetto è al seguente stato Progetto Esecutivo / Concessione edilizia / Dichiarazione di inizio attività / Lavori Assegnati) - allegando documentazione comprovante;
- j) Che il progetto presentato – ove ne ricorra il caso - realizzi una maggiore sostenibilità ambientale dell'impresa attraverso la riduzione delle pressioni ambientali, il risparmio energetico e termico (Vedi punto 4.6 – Miglioramento delle performance ambientali);
- k) Che il progetto presentato – ove ne ricorra il caso - realizzi un maggior rispetto delle pari opportunità (allegando e motivando con documentazione comprovante);
- l) Che il progetto presentato – ove ne ricorra il caso - si qualifichi come appartenente ad un PISL - Progetto Integrato di Sviluppo Locale - (allegando documentazione comprovante);
- m) Che il progetto presentato – ove ne ricorra il caso - si qualifichi come costituzione di nuove imprese, nell'ambito della classificazione relativa alla P.M.I., di cui alla Raccomandazione della Commissione delle C.E. del 3 aprile 1996, n.96/280/CE (allegando documentazione comprovante);
- n) Che il progetto presentato – ove ne ricorra il caso - si qualifichi come Interventi di qualificazione dell'offerta termale (allegando documentazione comprovante);
- o) Che l'intervento è localizzato, ove ne ricorra il caso, nel territorio di un Comune montano o svantaggiato (ai sensi della Dir. UE n.75/268);
- p) Che l'intervento è localizzato (ove ne ricorra il caso) nei territori termali, come definiti dall'art. 1 lett. f) di cui alla legge n. 323 del 24.10.2000;
- q) Che l'intervento è localizzato (ove ne ricorra il caso) all'interno del sistema delle aree protette e dei Parchi nazionali e regionali e localizzato nelle aree interessate da piani di recupero ambientale e funzionale;

7. Formazione della graduatoria.

7.1 Fidi Toscana SPA istruisce la domanda di contributo dopo il completamento della documentazione da parte del richiedente. La documentazione deve essere completata, pena la decadenza, entro 90 giorni dalla prima richiesta di completamento.

7.2 Fidi Toscana SPA assegna ogni tre mesi, in coincidenza con il trimestre solare, i contributi ai soggetti richiedenti che siano in possesso dei necessari requisiti e che abbiano completato la documentazione almeno 30 giorni prima della fine del trimestre, secondo una graduatoria costituita in base al punteggio assunto da ogni domanda, tenendo conto delle priorità definite dal precedente punto 4.

7.3 Fidi Toscana SPA trasmette alla Giunta regionale la graduatoria trimestrale entro 15 giorni dalla sua compilazione. Fidi Toscana SPA inoltre trasmette comunicazione della avvenuta concessione dei contributi al beneficiario interessato e alla banca o alla società' di leasing finanziatrice.

7.4 La banca o la società di leasing finanziatrice comunica a Fidi Toscana SPA le proprie decisioni in merito, entro tre mesi dal ricevimento della comunicazione di Fidi Toscana SPA.

7.5 Fidi Toscana SPA eroga i contributi in conto interessi o in conto canoni attualizzati in unica soluzione o in più soluzioni così come indicato al precedente punto 3.6. Il tasso di attualizzazione è pari al tasso vigente, fissato dal Ministero dell'Industria, Commercio, Artigianato, ai fini della concessione di agevolazioni per le imprese.

7.6 L'erogazione è subordinata:

- a. Alla realizzazione dell'investimento da parte del beneficiario e all'erogazione a saldo del finanziamento o al perfezionamento dell'operazione di leasing,
- b. Alla acquisizione della documentazione comprovante la realizzazione del progetto d'investimento da parte di ogni singolo soggetto attuatore ed in particolare:
 - copia delle fatture complete di descrizione analitica del bene e/o servizio acquistato e , nel caso di acquisto di beni anche di numero di matricola (ove presente);

- alla copia delle fatture, riepilogate secondo schemi che tengano conto del periodo di spesa e della tipologia di spesa, deve essere allegata la documentazione di quietanza (copia assegni e relativo estratto conto bancario; ricevute bancarie; bonifici; nel caso di pagamento in contanti, ammissibili per un massimo di 500 Euro, copia del libro giornale riportante il pagamento, in questo ultimo caso dovranno essere prodotte le dichiarazioni di quietanza)
 - nel caso di acquisto di beni immobili dovrà essere prodotta copia dei contratti di acquisto di tali beni;
 - dovrà essere prodotta opportuna certificazione attestante l'attività d'impresa (certificato C.C.I.A.A.) e quanto di altro specificato nelle comunicazioni della FidiToscana S.p.A..
- c. All'acquisizione, ove prevista, della certificazione ai sensi del DLgs. 8 agosto 1994, n. 490.
- d. Fermi restando i maggiori obblighi eventualmente derivanti dall'applicazione dalla normativa nazionale i beneficiari sono tenuti a custodire tutta la documentazione inerente i contributi ricevuti per un periodo di almeno tre anni a far data dall'erogazione del saldo della Commissione Europea, che avverrà successivamente alla chiusura del Docup Ob. 2 Regione Toscana 2000/2006.
- e. Non alterano la conformità al progetto di investimento ammesso ai contributi eventuali modifiche fatte salve le finalità dell'investimento e nei limiti previsti al punto 4.9 let.j. In ogni caso i contributi sono erogati in relazione all'importo dell'investimento effettivamente realizzato dal beneficiario e comunque non oltre l'importo del progetto di investimento ammesso ai contributi; per ogni singola tipologia di spesa.
- f. Fidi Toscana SPA assicura a tutti i soggetti richiedenti che hanno presentato domanda di contributo la conoscenza degli atti relativi alle procedure di ammissione o di esclusione che li riguardano.
- g. Fidi Toscana SPA assicura altresì ai soggetti pubblici e privati che lo richiedano la conoscenza di dati statistici riassuntivi degli interventi effettuati ai sensi delle presenti direttive impartite a Fidi Toscana SPA
- h. La Giunta regionale esercita i controlli sui beneficiari dei contributi ai sensi della presente delibera. Le risultanze dei controlli sui beneficiari sono trasmesse a Fidi Toscana SPA per gli atti conseguenti

8. Decadenza

Il diritto al contributo decade:

8.1 Ove il beneficiario non completi l'investimento entro 18 mesi dalla data della graduatoria di concessione dei contributi medesimi e non ottenga entro tale data l'erogazione, anche parziale, del finanziamento o il perfezionamento dell'operazione di leasing;

8.2 Qualora sia accertata la non sussistenza, da parte del beneficiario, dei requisiti previsti dalle presenti direttive e degli elementi di priorità sopra indicati;

8.3 Qualora il beneficiario persista nel rifiutare i controlli della Regione e della Fidi Toscana. In tal caso Fidi Toscana SPA deve provvedere al recupero del contributo;

8.4 Il rifiuto dei controlli della Giunta regionale da parte dei beneficiari comporta la sospensione del contributo concesso e non erogato da parte di Fidi Toscana. Qualora il beneficiario persista nel rifiutare i controlli della Regione. In tal caso;

8.5 Fidi Toscana SPA dovrà altresì provvedere al recupero del contributo:

- a) Nel caso di risoluzione del contratto di finanziamento per anticipata estinzione, recuperando la quota interessi non dovuta a causa dell'anticipata estinzione;
- b) Per cessazione di attività nel periodo di ammortamento del contributo;
- c) Per concordato preventivo con cessione dei beni, per concordato fallimentare, per fallimento;
- d) Per cessione di tutti o di parte dei beni ammessi a contributo nel caso non siano sostituiti con altri aventi la stessa funzione nel processo produttivo.

8.6 L'importo da restituire sarà pari:

- a) al totale del contributo in conto interessi percepito dall'impresa nel caso in cui, a seguito dei controlli di cui sopra, risultino inesistenti i requisiti previsti dalle presenti direttive;

- b) al contributo computato dalla data del venire meno dei requisiti o dalla data della risoluzione del contratto sino alla data del termine dell'ammortamento.
- c) Il contributo da restituire sarà maggiorato degli interessi di mora in misura non superiore al rendimento medio dei titoli di Stato, come calcolato dalla Banca d'Italia.

9. Rendiconto e indicazione dei risultati - Sorveglianza, valutazione, monitoraggio e controllo.

9.1 Fidi Toscana SPA trasmette trimestralmente alla Giunta regionale il rendiconto dei contributi richiesti, concessi ed erogati.

9.2 Fidi Toscana SPA trasmette alla Giunta regionale una relazione annuale contenente le indicazioni dei risultati del presente bando, che segnala:

- a) Il rapporto tra l'importo dei contributi concessi e l'importo dei finanziamenti o dei leasing e degli investimenti agevolati;
- b) la variazione dell'occupazione (maschile e femminile) in conseguenza degli investimenti;
- c) la tipologia degli investimenti;
- d) le aree geografiche dei beneficiari, suddivise per il territorio di competenza delle Aziende di Promozione Turistica.

9.3 Ai fini delle attività di sorveglianza, valutazione, monitoraggio e controllo previste dal Doc. U.P. la Fidi Toscana S.p.A. è tenuta, ogni tre mesi, a fornire al dipartimento dello sviluppo economico tutte le informazioni che saranno ritenute necessarie per tali finalità.

9.4 Al fine di attuare quanto riportato al precedente punto 8.3 i Beneficiari ultimi dovranno:

- a) garantire entro 10 giorni seguenti a ciascun trimestre l'invio a Fidi Toscana S.p.A. i dati di monitoraggio finanziario secondo le modalità stabilite dalla stessa Fidi Toscana;

- b) garantire entro 10 giorni seguenti a ciascun semestre l'invio a Fidi Toscana S.p.A. i dati di monitoraggio fisico e di realizzazione secondo le modalità stabilite dalla stessa Fidi Toscana;
- c) garantire entro i 30 giorni seguenti a ciascun anno tutte le informazioni necessarie alla redazione del rapporto di esecuzione annuale;
- d) fornire al valutatore indipendente tutte le informazioni utili per verificare l'attuazione degli interventi e i risultati a essi connessi secondo modalità che di volta in volta saranno comunicati.

9.5 Per i controlli, la Fidi Toscana è tenuta a sorteggiare un campione del 10% dei beneficiari su cui effettuare verifiche in loco relative alla veridicità e coerenza tra la domanda e la documentazione presentata e la corretta realizzazione dell'investimento.

10. Oneri di istruttoria

- a) Nulla è dovuto dalle imprese per l'istruttoria delle domande
- b) Le imprese, ammesse a contributo, che successivamente rinuncino allo stesso sono tenute al pagamento delle spese di istruttoria per un importo pari a 400 euro al lordo dell'IVA; Il versamento di tale somma dovrà essere effettuato a favore di Fidi Toscana S.p.A. sul conto corrente dalla stessa indicato.

11. Stanziamento

Lo stanziamento è previsto nei Piani finanziari del Doc.U.P. di cui alla Misura 1.5 .1 ed è pari a Euro 55.291.798 di cui Euro 45.286.515 nelle zone Ob. 2 e Euro 10.005.283 nelle zone Phasing Out

12. responsabile della gestione e responsabile dei pagamento

La Fidi Toscana conformerà la propria organizzazione interna garantendo la netta separazione tra gestione e pagamento così come disposto dal Reg. (CE) 1260/99 e 438/01

13. Diritto di accesso - Legge 241/90.

- a) Il diritto di accesso di cui all'art.22 della Legge 241/91 viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta alla Fidi Toscana S.p.A., Piazza della Repubblica,6 - 50123 Firenze, con le modalità di cui all'art. 25 della citata legge.
- b) Il responsabile del procedimento è il Direttore generale della Fidi Toscana S.p.A..
- c) Il responsabile del trattamento dei dati è il funzionario: Gabriella Gori.
- d) Le disposizione di cui al presente Bando si applicano alla prima graduatoria utile dopo la pubblicazione dello stesso sul B.U.R.T.